

## **Audizioni sul disegno di legge n. 564 (d-l 13/2023 – Attuazione PNRR) - Commissione 5**

Buongiorno alle Senatrici e ai Senatori di questa Commissione. Prima di tutto un grazie per aver dato ad Associazione Comuni della Marca Trevigiana che io oggi rappresento, l'opportunità di esporre le nostre posizioni in particolare in merito a:

- Art. 1 - comma 8-bis che mira ad assicurare il coordinamento dei controlli e di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei soggetti attuatori (...), secondo il principio principio di proporzionalità.
- Art.3 - disposizioni finalizzate ad assicurare il rispetto del cronoprogramma degli interventi finanziati.

### **Breve premessa**

Associazione Comuni della Marca Trevigiana opera in stretta sinergia con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana. Entrambe le realtà sono Associazioni di secondo livello i cui associati sono esclusivamente nella prima, e prioritariamente nella seconda, i 94 Comuni della Marca Trevigiana. Associazione Comuni con un ruolo prevalentemente di rappresentanza politica, il Centro Studi come soggetto dedicato a raccogliere le istanze degli enti e tradurli in azioni formative e di servizio in risposta alle stesse.

Accanto agli Amministratori, prezioso anello di congiunzione tra Associazione Comuni e i Comuni della Marca, vi sono i gruppi di lavoro tematici del Centro Studi, formati da funzionari esperti degli enti che sono antenne preziose per la segnalazione dei bisogni, ma anche interlocutori dei Ministeri competenti per l'elaborazione di proposte di superamento delle problematiche.

Particolarmente fruttuosa è proprio la collaborazione con il MEF, con il quale vi è un continuo scambio e a cui riconosciamo disponibilità, precisione e tempestività nelle risposte (Dr.ssa Sonia Caffù – RGS del MEF).

## 1. TEMA: RENDICONTAZIONE

È senz'altro il problema e la difficoltà più sentita.

### DESCRIZIONE CRITICITÀ:

Il portale Regis, che accoglie tutte le rendicontazioni dei finanziamenti PNRR (ma non quelli del PNC) ad eccezione di PaDigitale, si sta via via perfezionando, ma la rendicontazione è molto complessa e richiede caricamento di numerosi documenti, tra l'altro in molti casi provenienti da altri portali (es. fatture dallo SDI, mandati da Siope+) con un processo farraginoso. Il portale ha infatti il merito di collegare banche dati diverse (sdi per fatture e mandati, bdap per opere non native Pnrr) ma:

- richiede poi il caricamento degli stessi documenti zippati, insieme ovviamente a tutti gli ulteriori atti e documenti dell'ente. Sono processi laboriosi che difficilmente si riesce a completare entro il 10 del mese successivo, come previsto dal manuale;
- sono inoltre spesso presenti anomalie che non consentono la corretta importazione dei documenti contabili dallo SDI, con la conseguente necessità di caricamento manuale;
- non tutte le opere ammesse a contributo sono ancora presenti (quanto meno sino ad oggi) nonostante le segnalazioni;
- le cosiddette "piccole opere" (non native PNRR) nei nostri Comuni sono per lo più ultimate, ma nel portale ReGiS sono spesso rendicontate in minima parte, sia per le difficoltà predette, sia perché si deve recuperare un pregresso di lavori avviati e condotti con altra disciplina;
- per le opere cofinanziate dagli enti che comprendono lavori e servizi (missione 5 componente 2) e l'intervento di più soggetti attuatori (tutte quelle degli ambiti territoriali sanitari) la rendicontazione è ancora più complessa, con regole ancora poco chiare e tetto massimo di progetti talora non sufficiente;
- il personale delle ragionerie di Stato territoriali (Treviso e Venezia) preposte a fornire supporto alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR per gli adempimenti in tema di monitoraggio, controllo

e rendicontazione è ancora in formazione. La maggior parte dei quesiti raccolti durante le nostre attività di supporto agli enti, rimangono quindi tuttora aperti.

**PROPOSTA:**

- Servirebbe una sorta di "moratoria temporale" per il caricamento del pregresso, quanto meno per quanto attiene alle sezioni "documenti giustificativi" con un sistema di assistenza al caricamento più veloce, immediato ed efficace dell'attuale segnalazione via mail.
- Comprendendo la necessità di dimostrare il rispetto dei milestones si potrebbe ipotizzare una rendicontazione in due fasi: una prima "provvisoria" sui lavori e stato di attuazione ed una seconda "definitiva" con i documenti giustificativi e la documentazione correlata.

## **2. TEMA: MONITORAGGI E CONTROLLI ESTERNI**

È il secondo grande problema. In una sorta di piramide invertita in cui tutti controllano quell'uno che cerca di fare qualcosa.

**DESCRIZIONE CRITICITÀ:**

Per dare concretezza a quanto sopra esposto, nella nostra provincia tutti gli enti hanno compilato file excel (superati il giorno dopo della compilazione!), ciascuno dei quali ~~eguale~~ con caratteristiche diverse, in tempi diversi, con grandissimo dispendio di energie e con risultati di dubbia certezza, per: Corte dei conti (oltre alle apposite sezioni dei questionari al bilancio e al rendiconto); la RGS territoriale; la Guardia di Finanza (solito file excel con cup, affidatari, intervento, fonti di finanziamento); privati che esercitano "accesso civico"; Regione con il monitoraggio dei procedimenti.

Ci permettiamo di ricordare, infatti, che in molti Comuni sono gli stessi (pochi) dipendenti che si occupano di tutte le fasi, rendicontazione inclusa. Gli esperti esterni non rappresentano la soluzione per i nostri enti, in quanto non conoscono i flussi e i processi (anche informatici) interni.

**PROPOSTA:**

Posto che tutti gli elementi sono presenti in banche dati pubbliche:

- CUP di ciascun progetto associati a missione/componente (BDAP MOP)

- Cig associati ai CUP predetti (ANAC)
- fatture associate a CIG e CUP (SDI)
- mandati associati a fatture (SIOPE+)

Si propone di mettere a disposizione dei soggetti deputati al controllo accessi ad hoc ai vari portali per visualizzare lo stato dell'arte e di migliorare la visibilità e leggibilità dello stato di attuazione dei vari interventi sul sito ItaliaDomani, così da permettere agli enti di concentrarsi esclusivamente sulla rendicontazione in ReGiS (o nei portali alternativi di legge).

### **3. TEMA: PICCOLI ENTI**

#### **DESCRIZIONE CRITICITÀ:**

I piccoli enti sono talora assegnatari di ingenti risorse e potrebbero trovarsi in prospettiva anche in difficoltà di cassa per l'effetto congiunto dell'andamento dei lavori e la difficoltà di rispettare i tempi di rendicontazione. Si ricorda che la norma generale PNRR prevede un anticipo del 15% ed il riconoscimento della spesa via via rendicontata, così che il 15% iniziale rimanga sempre quale fondo a disposizione fino alla rendicontazione finale.

### **4. TEMA: NORME CONTABILI COMPLESSE**

Il sistema contabile armonizzato combinato con la necessità del tracciamento delle movimentazioni degli investimenti rende veramente difficoltosa l'attività con il rischio di errori.

La presenza di finanziamenti PNRR e cofinanziamenti ente, con diversa disciplina di registrazione contabile, di spese con regime fiscale diverso (split payment e reverse charge), l'imputazione per esigibilità della spesa prevista dall'armonizzazione contabile, comportano frazionamenti e moltiplicazione di registrazioni contabili che da un lato appesantiscono notevolmente l'attività gestionale dell'ente, soprattutto in fine esercizio, e dall'altro rendono ancor più complessa la rendicontazione facendo talora scattare anomalie informatiche che rendono inutilizzabili gli automatismi dei collegamenti fra i portali.

**PROPOSTA:**

Non c'è soluzione a questa problematica, ma si chiede se ne tenga conto nella gestione complessiva delle procedure.

In particolare, si ribadisce l'importanza:

- di una buona programmazione da parte dei Ministeri, perché un incasso non previsto nell'ambito di un cronoprogramma determina per gli enti la cancellazione e la riproposizione di scritture contabili complesse.
- di individuare nei diversi Ministeri interlocutori per gli Enti Locali che conoscano il sistema contabile dei Comuni, capaci di dare indicazioni univoche e rispettose del funzionamento del sistema contabile stesso (per fugare il rischio della non finanziabilità delle spese).

**5. TEMA: ESPERTI ESTERNI**

Quello degli esperti esterni è un tema "fantasma", nessuno degli enti di nostra conoscenza può dire di averne avuto beneficio. In molti casi si tratta di professionisti che conoscono magari la disciplina tecnica ma non declinata all'Ente Locale, e quindi di scarsa utilità effettiva.

**PROPOSTA:**

Sarebbe molto più utile riconoscere all'interno dei quadri delle opere una spesa per le funzioni amministrative/contabili di rendicontazione e controllo, tipo quella di "supporto al rup" che consentisse, ad esempio, di remunerare l'intervento di colleghi esperti di altri enti o di appositi service o riconoscere l'impegno e la responsabilità aggiuntiva in capo ai servizi finanziari.